

IL PROGRAMMA DEL C.S.C.

*aggiungere la  
missione fondamentale  
della Chiesa*

"Questo mondo cinematografico non può non creare intorno a sé un campo di influsso straordinariamente ampio e profondo nel pensiero, nei costumi, e nella vita dei paesi ove esso esplica il suo potere....."

L'intimo rapporto esistente fra il cinema e l'uomo e il suo tradursi in un profondo influsso sulla persona umana, hanno determinato il sorgere del Centro Studi Cinematografici e ne giustificano la presenza in ogni settore del mondo del cinema.

Il fenomeno cinematografico è dal Centro Studi Cinematografici, visto soprattutto come un fatto umano:

- a) perché espressione di (una) personalità umana;
- b) perché destinato a persone umane;
- c) perché avendo un suo chiaro linguaggio ha in sé notevoli capacità di comunicare delle idee.

Tale fenomeno, colto sotto quel particolare aspetto, vuole essere dal Centro Studi Cinematografici, indirizzato:

- a) al perfezionamento dell'uomo per quello che veramente esso è;
- b) al bene sociale di cui l'uomo è contemporaneamente artefice e beneficiario;

sottolineando la capacità che il cinema ha (perché prodotto di una persona umana e dotato di un linguaggio) a creare un rapporto:

con la verità  
con il bene  
con il bello

ed a comunicare tale rapporto facendone sorgere esigenze nello spettatore.

Tre sono perciò le linee direttive dell'azione del C.S.C. :

l'uomo  
il cinema  
il rapporto che nasce da questo accostamento il cui svolgimento, occorre sottolinearlo, è caratterizzato da un profondo rispetto:  
per lo spettatore considerato come persona  
per il cinema considerato come espressione di una persona umana.

*il pubblico*

Poste queste finalità, gli scopi del C.S.C. così si concretizzano:

1) Valorizzare e diffondere i films di alto contenuto artistico (come i più ~~attenti~~ a verificare le capacità del cinema a creare ~~• con~~ di a comunicare il rapporto con la verità, con il bene, con il bello)

2) educare il gusto del pubblico ad una sempre maggior comprensione del fenomeno cinematografico (negli elementi che lo determinano e nei rapporti che crea) e del suo linguaggio, attraverso incontri (corsi culturali a mezzo dei dibattiti, a mezzo di pubblicazioni, schede, riviste, giornali, ecc) atti a diffondere le idee che guidano la nostra azione.

? 3) sostenere ed incoraggiare quei giovani elementi che dimostrano attitudine professionale al cinema.

? 4) promuovere la preparazione e la realizzazione di opere valide e particolarmente adatte alla gioventù.

Al raggiungimento di tali scopi, questi i mezzi ritenuti più validi.

1) Corsi di cultura cinematografica su base nazionale, regionale, locale che si propongono di

- creare un primo cosciente accostamento dell'uomo moderno al cinema;
- di approfondire la sua conoscenza del fenomeno nei suoi vari aspetti;
- di avviarlo ad una posizione critica di fronte al cinema.

*Lettera e posto*

2) Corsi <sup>di specializzazione</sup> ~~particolari~~ per quanti vogliono collaborare all'azione del C.S.C. più da vicino. Tali corsi comprendono:

a) approfondimenti

- sulle finalità del Centro Studi Cinematografici
- sul cinema nei suoi vari aspetti
- sul particolare settore al quale il collaboratore presta la sua opera (dibattito, critica, ecc.)

3) Creazione di circoli culturali che proponendosi come fine specifico l'educazione del gusto del pubblico, accostino il medesimo a film validi discutendone i vari aspetti secondo una particolare metodologia e studino i vari problemi derivanti da tale accostamento in particolari incontri.

4) Reperimento di films di particolare valore e diffusione dei medesimi presso il più largostrato possibile di pubblico attraverso particolari organismi di lancio.

5) Indagine sui particolari problemi inerenti ad una cinematografia per ragazzi la quale indagine (estendentesi alle migliori sale parrocchiali che si occupano degli spettacoli per ragazzi) partendo dal rilevamento di alcuni dati di fatto circa le reazioni del ragazzo di fronte a determinati generi di films passi, attraverso lo studio di tali dati comparati con i canoni fondamentali di pedagogia, a dare concrete indicazioni alla produzione in questo settore.

Particolare attenzione va data alla metodologia con cui creare e condurre un circolo cinematografico che voglia usare il cinema secondo le finalità sopra esposte (perfezionamento dell'uomo - bene sociale).

Pur iniziando la sua azione su un pubblico indifferenziato, un circolo cinematografico che persegua le finalità proprie del C.S.C. dovrà necessariamente tendere alla differenziazione dello spettatore dando vita a gruppi specializzati la cui linea di azione sarà aderente alla particolare formazione

alla particolare sensibilità  
proprie sia all'età, sia al ceto sociale, sia alla professione esercitata.

Il raggio d'azione di ogni circolo cinematografico del C.S.C. dovrà estendersi (per quanto lo permetterà la capacità dei componenti il circolo stesso) a tutto ciò che può facilitare la comprensione dell'opera cinematografica:

- regista ( e ambiente storico)
- linguaggio
- rapporti che crea con quanto dice
- valutazione.

Punti questi che dovranno essere presi in considerazione soprattutto accostando un'opera filmica nel dibattito che dovrà essere preceduta da una chiara presentazione del regista e di tutti i dati storici o ambientali necessari a capire l'opera e dovrà essere condotta con continuo riferimento a quanto con particolare linguaggio (che dovrà essere conosciuto) nell'opera viene detto al fine di poterla valutare.

CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI

Roma, 23 giugno 1959

CONSULTA NAZIONALE

IV° Corso Nazionale di Cultura Cinematografica

GRADO: ELEMENTARE

a cura del: CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO - CENTRO STU  
DI CINEMATOGRAFICI.

e della : UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILA  
NO

---

Scopo del Corso di grado elementare:

Iniziare gli spettatori ai problemi del cinema, in modo che poi siano in grado di assumere una posizione cosciente e critica avanti allo schermo, come uomini e come fedeli, sia usandone personalmente, sia guidandovi quanti si trovano affidati alla loro responsabilità.

Per il 1959 sono previsti due Corsi a carattere nazio-  
nale, secondo il seguente schema:

CENTRO - ITALIA

(per tutto il Centro tranne il Lazio)

Data: 20 (sera) - 26 (mattina) settembre 1959

Località: ASSISI

Sede: CENACOLO FRANCESCANO a Santa Maria degli Angeli

Quota: £ 12.000.=

Organizzazione: Sac. Novello Gammaidoni  
Sac. Antonio Guaitini

SUD - ITALIA

(compreso il Lazio)

Data: 26 (sera) - settembre - 2 (mattina) - ottobre 1959

Località: PAESTUM

Sede: "Il Getsemani"

Quota: £ 9.000.=

Organizzazione: P. Mario Casolaro S.J.  
Sac. Luigi Pignatiello

IL PROGRAMMA

Il programma, comune ai due Corsi, sarà formato da:

- dieci lezioni (2 al giorno) con discussioni
- cinque comunicazioni
- cinque proiezioni con dibattiti in carrefours

---

Le lezioni:

"Che cos'è il cinema" (lez.1), "Terminologia filmografica e linguaggio del cinema" (lez.2), "L'arte del cinema" (lez.3), "Storia della tecnica del cinema" (lezione 4), "Storia del cinema come attività industriale, economica e politica" (lez.5), "Come si fa un film: a) La fase letteraria: dal soggetto alla sceneggiatura (lez.6), "Come si fa un film: b) la fase tecnico-industriale, dalla scelta del materiale plastico ed umano, alla pellicola positiva" (lez.7), "Morale e ascetica cinematografica" (lez.8), "Cinema ed apostolato" (lez.9), "La cultura cinematografica" (lez.10).

L'orario

Ore 8: Sveglia - S.Messa - Meditazione

Ore 10: I lezione - Discussione

Ore 12: Comunicazioni

+

Ore 15,30: Carrefours

Ore 17: II lezione - Discussione

Ore 19: Rosario e Benedizione

Ore 21,30: Proiezione

Docenti:

P. Enrico Baragli S.J. - Sac. Luigi Pignatiello  
Sac. Giuliano Botticelli - Sac. Giuseppe Fossati  
Prof. Filippo Paolone - Prof. Nino Ghelli  
Prof.ssa Elisa Oberti - P. Mario Casolaro S.J.

Le comunicazioni:

Su argomenti di interesse generale, che abbiano carattere di attualità.

- 1) Il C.S.C.: presentazione, manifesto programmatico, cicli di proiezioni ecc.
- 2) La critica cinematografica
- 3) L'industria cinematografica in Italia
- 4) Le organizzazioni culturali in Italia

I film:

- 1) La strada di F. Fellini
  - 2) Tempi moderni di C. Chaplin o  
Luci della città
  - 3) Il quartiere dei Lillas di R. Clair
  - 4) L'arpa birmana di Kon Ichikawa
  - 5) Ordet di C.T. Dreyer
  - 6) Antologia del cinema
-

CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI

CONSULTA NAZIONALE

Roma, 23 giugno 1959

FILM PER LE PROIEZIONI DEI CIRCOLI ADERENTI AL C.S.C.

FILM DA RETROSPETTIVA

CABIRIA  
L'UOMO DI ARAN  
LA MADRE  
ALLELUJAH  
TRAGEDIA NELLA MINIERA  
A NOI LA LIBERTA'  
ENRICO V°  
ANTOLOGIA DEL CINEMA MUTO

FILM PER CICLO PROIEZIONI

L'ARPA BIRMANA  
LA STRADA  
ANIME BRUCIATE  
FRONTE DEL PORTO  
ORIZZONTI DI GLORIA  
IL FERROVIERE  
LO SCANDALO DELL'ABITO BIANCO